CMSI: «L'Italia respinga gli emendamenti ai regolamenti sanitari internazionali»

ilcambiamento.it/articoli/cmsi-l-italia-respinga-gli-emendamenti-ai-regolamenti-sanitari-internazionali

di Redazione 14-07-2025

La Commissione Medico Scientifica Indipendente lancia un ulteriore appello per chiedere che «l'Italia rigetti gli Emendamenti ai Regolamenti Sanitari Internazionali (RSI)» e fa sapere che il termine ultimo per farlo è il 19 luglio.



«Il 19 luglio 2025 scade, anche per l'Italia, il termine ultimo per rigettare gli Emendamenti ai Regolamenti Sanitari Internazionali (RSI) approvati in modo frettoloso e poco trasparente nel corso della 77a Assemblea Mondiale OMS - scrive la CMSI - L'approvazione è avvenuta, fra l'altro, in violazione delle normative esistenti secondo cui il testo di ogni proposta di emendamento deve essere comunicato a tutti gli Stati Parte dal Direttore Generale OMS almeno quattro mesi prima dell'Assemblea in cui sarà in discussione. Altri paesi hanno già rigettato gli Emendamenti, e ciò non significa certo uscire dall'OMS, ma rappresenta un segnale forte di insoddisfazione (anche nei confronti di scivolamenti censori nell'UE), cui far auspicabilmente seguire l'apertura di un ampio dibattito sulle riforme richieste».

«Purtroppo, se gli Emendamenti non saranno rigettati da parte Ministro della Salute, di intesa con il Presidente del Consiglio, vi sarà un'ulteriore perdita di sovranità per il nostro paese, con rafforzamento del ruolo del Direttore Generale OMS, che godrà di fatto di

poteri straordinari nella proclamazione e gestione delle emergenze sanitarie, senza adeguati contrappesi democratici - prosegue la CMSI - Ci sono molteplici motivazioni per rigettare gli Emendamenti. Prima fra tutte, si sottolinea l'estrema pericolosità dell'impegno alla censura che l'Italia assumerebbe. Sarà infatti l'OMS (o altre entità sovranazionali) a stabilire che cosa sia misinformazione (contenuto falso o fuorviante senza intenti dannosi) e disinformazione. Se gli Emendamenti non saranno rigettati, entreranno in vigore disposizioni che impegnano formalmente gli Stati membri a una possibile ulteriore soppressione del dibattito scientifico critico e a marginalizzare il dissenso, anche con quella parte della comunità medica che fa espresso riferimento al metodo scientifico».

Qui di seguito il comunicato-appello della CMSI



Comunicato n. 18

(10 luglio 2025)

Motivi per respingere i nuovi emendamenti ai Regolamenti Sanitari Internazionali (RSI) OMS, restando con quelli vigenti

Il 19 luglio 2025 scade, anche per l'Italia, il termine ultimo per l'*Opting-Out* (cioè per rigettare gli Emendamenti o formulare riserve, che vanno però motivate). Per questi RSI non è richiesta la ratifica parlamentare. L'*opting-out* oppure l'accettazione degli emendamenti è di competenza del Ministro della Salute, di intesa con il Presidente del Consiglio.

Se un pubblico dibattito, anche in sede istituzionale, fosse stato aperto un anno fa, forse oggi ci sarebbe abbastanza consenso sulla formulazione di 'motivate riserve' su parte degli emendamenti, concentrando il rigetto su quelli più pericolosi. Ciò però non è avvenuto, e a una settimana dalla scadenza l'unica possibilità praticabile ci sembra il rigetto degli Emendamenti, come fatto da altri Paesi, per non compiere per inerzia altri passi decisivi verso l'abdicazione a una democratica autonomia decisionale.

I Paesi che rigettano gli emendamenti non lasciano vuoti normativi, restando vigenti gli attuali RSI. Né tanto meno significherebbe uscire dall'OMS, ma al contrario sarebbe un segnale forte di insoddisfazione (anche nei confronti di scivolamenti censori nell'UE), cui far auspicabilmente seguire l'apertura di un ampio dibattito sulle riforme richieste.

Il 1 giugno 2024, ultimo giorno utile della 77ª Assemblea Mondiale OMS, sono stati approvati 'per consenso' i nuovi Emendamenti ai RSI, negoziati in segretezza e presentati poco prima, in violazione della regola vincolante prevista dai RSI 2005, che stabilisce all'art. 55 che il testo quasi definitivo di ogni proposta di emendamento debba essere comunicato a tutti gli Stati Parte dal Direttore Generale OMS, almeno quattro mesi prima dell'Assemblea in cui sarà in discussione.







Roberto Volpi, Eugenio Serravalle Coronavirus - COVID-19 Il Leone Verde





Mauro Rango Guarire il Covid-19 a Casa Independently Published





Mariano Amici Covid: Verità e Libertà Negate Wte Editore





Antropologia di una Pandemia Terra Nuova Edizioni





